

COMUNE DI STAZZEMA

PIANO ATTUATIVO BACINO ESTRATTIVO

MULINA MONTE DI STAZZEMA (SCHEDA 20)

RELAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Art. 114 L.R. 65/2014



Febbraio 2026

GRUPPO DI LAVORO

PIANO ATTUATIVO BACINO ESTRATTIVO

dott.ing. Angela Piano

Gruppo di Lavoro

dott.pian.t.Federico Martelluzzi

dott.arch. Cristiana Brindisi

PROFESSIONISTA REDATTORE PARTE GEOLOGICA

dott.geol.Nicola Landucci

PROFESSIONISTA REDATTORE PARTE BIODIVERSITA'

dott.biologa Alessandra Fregosi

Garante dell'informazione e della partecipazione (Comune di Stazzema)

· Geom. Serena Pardini

Responsabile del procedimento

Ing. Arianna Corfini

Sindaco

Dott. Maurizio Verona

Documento redatto da:

Responsabile del procedimento Ing. Arianna Corfini

1. Premessa

La presente relazione, unitamente al rapporto del Garante dell'informazione e della partecipazione, costituisce allegato all'atto da adottare ai sensi dell'Art.114 della Legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 e s.m.i..

La presente relazione viene redatta in riferimento al procedimento di adozione del Piano attuativo di iniziativa mista pubblico-privata del Bacino estrattivo relativo alla Scheda 20 del P.I.T. (Bacino Mulina Monta di Stazzema) che dà motivatamente atto della conformità del piano attuativo con le previsioni e prescrizioni del PIT, della coerenza col piano strutturale e regolamento urbanistico.

La presente relazione, tenuto anche conto degli ambiti applicativi dell'Art. 18 della L.R. n. 65/2014, viene redatta al fine di descrivere le azioni svolte dal responsabile del procedimento, finalizzate:

- ad accertare e certificare che il procedimento si svolga nel rispetto delle norme legislative e regolamentari vigenti;
- a verificare che il Piano proposto si formi in piena coerenza con il Piano strutturale e della conformità al Regolamento urbanistico;
- a verificare i profili di coerenza esterna con gli strumenti di pianificazione e gli eventuali piani o programmi di settore di altre amministrazioni;
- a prendere atto dei risultati dell'attività di valutazione e del procedimento ad esso attribuito;
- a fornire al Garante dell'informazione e della partecipazione gli elementi per consentire l'adeguata pubblicità delle scelte del soggetto istituzionale.
- A verificare il rispetto dei criteri per l'individuazione del perimetro del territorio urbanizzato di cui all'articolo 4 della L.R. n. 65/2014.

La presente relazione contiene:

- la descrizione dell'azione amministrativa proposta;
- le condizioni e gli obiettivi della proposta di Piano attuativo;
- le risultanze del processo istruttorio;
- gli adempimenti per l'adozione;
- la descrizione della documentazione che viene allegata alla delibera di adozione e validazione del RDP

2. Descrizione dell'azione amministrativa proposta

L'Amministrazione del Comune di Stazzema ha scelto di redigere i piani attuativi dei bacini estrattivi di iniziativa pubblica, intraprendendo il seguente percorso amministrativo:

- con delibera di Giunta comunale n. 134 del 07.07.2016, sono stati definiti gli indirizzi per la realizzazione di un ufficio tecnico di piano con il compito di elaborare i Piani attuativi di bacino;
- è stato individuato, quale coordinatore del suddetto ufficio, il Responsabile dell'ufficio patrimonio e infrastrutture, Ing. Arianna Corfini;
- l'amministrazione ha provveduto ad incaricare professionisti esterni, previa gara ai sensi del D.Lgs. 50/2016, per la redazione dei documenti facenti parte del PABE e concernenti i bacini estrattivi ricadenti nel territorio comunale compresi nelle seguenti schede del PIT - PPR:

Scheda 8 - Bacino Piastreta, Sella e Bacino Monte Macina;

Scheda 13 - Bacino Monte Corchia e Borra Larga;

Scheda 18 - Bacino Tre Fiumi;

Scheda 19 - Bacino Canale delle Fredde;

Scheda 20 - Bacino La Risvolta e Bacino Mulina Monte di Stazzema;

Scheda 21 - Bacino Cardoso, Pruno, Bacino La Penna e Ficaio, Bacino Buche, Carpineto e Bacino La Ratta

nelle figure di Città Futura Società Cooperativa e il Geologo Allagosta Mauro;

- con deliberazione della G.C. 147 del 18/09/2018 è stato nominato il Garante della comunicazione e dell'informazione individuato nella persona del Dott. Michele Morabito, Responsabile dell'Area Cultura, che non si trova nelle situazioni di incompatibilità indicate all'articolo 37, comma 3 della legge regionale n. 65/2014;
- con Deliberazione della G.C. n. 90 del 30/05/2017 si è dato atto dell'“Avvio del procedimento documento preliminare VAS ai sensi della L.R. 10/2010 per i piani di bacino del Comune di Stazzema”;
- con deliberazione del C.C. n. 14 del 06/04/2018 è stato adottato il piano attuativo di iniziativa pubblica del Comune di Stazzema relativo alla scheda 13 – Bacino Monte Corchia e Borra Larga;
- con deliberazione della G.C. 147 del 18/09/2018 è stato nominato il Garante dell'informazione e della partecipazione individuato nella persona della Dott.ssa Alessandra Bogo, istruttore amministrativo interno all'ente, che non si trova nelle situazioni di incompatibilità indicate all'articolo 37, comma 3 della legge regionale n. 65/2014;
- con deliberazione del C.C. n. 44 del 24.09.2018 è stato adottato il PABE relativo alla scheda 21 (Bacino Ficaio) e pubblicato il relativo avviso sul BURT parte II n. 41 del 10.10.2018;
- con deliberazione del C.C. n. 84 del 20.12.2018 è stato approvato il PABE relativo alla scheda 13 (Bacino Monte Corchia e Borra Larga) e pubblicato l'avviso di approvazione sul BURT parte II n. 2 del 09.01.2019;

- con deliberazione del C.C. n. 12 del 10.04.2019 è stato approvato il PABE relativo alla scheda 21 (Bacino Ficaio) e pubblicato il relativo avviso sul BURT parte II n. 17 del 24.04.2019;
- con deliberazione del C.C. n. 13 del 10.04.2019 è stato adottato il PABE relativo alla scheda 19 (Bacino Canale delle Fredde) e pubblicato sul BURT n. 17 parte II del 24.04.2019;
- con deliberazione del C.C. n. 48 del 30.07.2019 sono state presentate al Consiglio Comunale le osservazioni pervenute per le relative controdeduzioni;
- con deliberazione del C.C. n. 52 del 26/09/2019 è stato adottato il PABE relativo alla scheda 8 (Bacino Monte Macina) e pubblicato sul BURT n. 41 parte II del 09/10/2019;
- con deliberazione del C.C. n. 51 del 26/11/2020 è stato approvato il PABE relativo alla scheda 19 (Bacino Canale delle Fredde) e pubblicato il relativo avviso sul BURT parte II n. 52 del 23/12/2020;
- con deliberazione del C.C. n. 23 del 30.04.2020 sono state presentate al Consiglio Comunale le osservazioni pervenute per le relative controdeduzioni;
- con deliberazione del C.C. n. 50 del 26/11/2020 è stato approvato il PABE relativo alla scheda 8 (Bacino Monte Macina) e pubblicato il relativo avviso sul BURT parte II n. 52 del 23/12/2020;
- con deliberazione del C.C. n. 57 del 16/12/2021 è stato adottato il PABE relativo alla scheda 21 (Bacino Cardoso Pruno e Bacino La Penna) e pubblicato sul BURT n. 1 parte II del 05/01/2022;
- con deliberazione della Giunta Comunale è stato nominato il garante dell'informazione e della comunicazione ai sensi dell'art. 37, comma 2, della L.R. 65/2014 e ss.mm.ii. nella persona della Geom. Serena Pardini;
- con deliberazione del C.C. n. 47 del 23.08.2022 sono state presentate al Consiglio Comunale le osservazioni pervenute per le relative controdeduzioni;
- con deliberazione del C.C. n. 9 del 27/02/2023 è stato approvato il PABE relativo alla scheda 21 (Bacino Cardoso Pruno e Bacino La Penna) e pubblicato il relativo avviso sul BURT parte II n. 11 del 15/03/2023.

Per quanto concerne il PABE scheda 20 Bacino Mulina Monte di Stazzema, è pervenuta proposta all'Amministrazione comunale per la redazione del PABE da parte dei privati mediante iniziativa mista pubblico-privato.

A tal fine è stato approvato con delibera della Giunta comunale n. 66 del 07/11/2024 lo schema di protocollo d'intesa con il privato per la redazione del PABE Scheda 20 - Bacino Mulina Monte di Stazzema di iniziativa mista pubblico-privato.

Considerato il lungo arco temporale trascorso tra l'avvio del procedimento, con contestuale avvio del procedimento VAS, per la redazione dei piani di Bacino estrattivi, l'Amministrazione e l'ufficio di piano hanno ritenuto opportuno e necessario procedere con un nuovo avvio del procedimento approvato con Delibera della Giunta Comunale n. 21 del 11/04/2025 e conseguente trasmissione ai soggetti SCA mediante prot. 3889 del 16.04.2025.

Il presente Piano Attuativo (PABE) di iniziativa mista del Bacino Estrattivo del Comune di Stazzema, è relativo alla Scheda 20, composto dai Bacini Mulina Monte di Stazzema e La Risvolta dell'Allegato 5 del Piano Paesaggistico Regionale (PIT/PPR) della Regione Toscana (approvato con Del. C.R. n. 37 del 27/03/2015), tratta esclusivamente il Bacino Mulina Monte

di Stazzema in quanto il Bacino La Risvolta sarà oggetto di una pianificazione di iniziativa privata.

Si ricorda che all'interno dei bacini estrattivi delle Alpi Apuane, identificati dall'allegato 5 del PIT/PPR, l'apertura di nuove attività estrattive e la riattivazione di cave non attive sono subordinate all'approvazione di un Piano Attuativo. Il presente PABE è stato elaborato nel rispetto delle prescrizioni e degli obiettivi di qualità paesaggistica dalla Disciplina del Piano (art. 17), degli allegati 4 e 5 del PIT/PPR e degli artt. 113 e 114 della LRT 65/2014, ed individua le quantità sostenibili e le relative localizzazioni nel rispetto della pianificazione regionale in materia di cave e delle previsioni degli strumenti della pianificazione territoriale. Il PABE individua inoltre le cave e le discariche di cava, quali i ravaneti, destinate esclusivamente ad interventi di riqualificazione paesaggistica. Le perimetrazioni dei bacini individuate nella Tav.QC01 "Individuazione bacino estrattivo" del Quadro Conoscitivo Generale del presente PABE, identificati dal PIT/PPR negli allegati 4 e 5, sono coincidenti con i perimetri delle aree contigue destinate all'attività di cava del Piano del Parco delle Alpi Apuane (approvato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 21 del 30/11/2016, avviso di approvazione pubblicato sul B.U.R.T. n. 22 del 31/05/2017), e costituiscono il riferimento per l'individuazione delle aree a destinazione estrattiva, ai sensi dell'art. 2 lettera f della LRT 35/2015, in cui è possibile svolgere l'attività estrattiva di materiali per usi ornamentali. Si ricorda che Il Piano per il Parco delle Alpi Apuane ha acquistato completa efficacia il 30/06/2017. Il presente PABE non costituisce Variante alla Strumentazione Urbanistica vigente (Piano Strutturale e Regolamento Urbanistico) del Comune di Stazzema. La presente relazione è strutturata nell'esposizione del Quadro Conoscitivo e del Quadro Propositivo del PABE della Scheda 20-Bacino Mulina Monte di Stazzema del Comune di Stazzema, all'interno di queste due parti viene dato compiutamente conto, articolandola in riferimento ai singoli temi, della coerenza esterna ed interna dei contenuti del Piano.

3. Obiettivi dei Piani Attuativi dei Bacini Estrattivi del Comune di Stazzema

Gli obiettivi generali e specifici dei piani attuativi dei bacini estrattivi del comune di Stazzema sono stati delineati sulla base delle politiche del territorio facendo riferimento ai seguenti contenuti dei piani/programmi territoriali sovraordinati:

- indirizzi per le politiche e agli obiettivi di qualità e le direttive individuati dal PIT/PPR per la scheda d'ambito n. 2 - Versilia e costa apuana;
- obiettivi di cui all'Elaborato 8B Disciplina dei beni paesaggistici (artt. 134 e 157 del Codice) del PIT/PPR;
- obiettivi di qualità di cui all'Allegato 5 Schede bacini estrattivi Alpi Apuane del PIT/PPR;
- obiettivi con valore di indirizzo e direttive della scheda della Zona delle Alpi Apuane nei comuni di Pescaglia, Camaione, Stazzema, Careggine, Vergemoli, Molazzana, Minucciano e Vagli Sotto (D.M. 08/04/1976 G.U. 128 del 1976) (art. 136 D.Lgs. n. 42/2004 - Disciplina degli immobili e delle aree di notevole interesse pubblico del PIT/PPR);
- Misure di conservazione per le zone di protezione speciale (ZPS) (Delibera GR Toscana n. 454 del 16/06/2008);
- principali linee strategiche, obiettivi di gestione delle Unità di paesaggio, obiettivi di sostenibilità ambientale del Piano per il Parco del Parco Regionale delle Alpi Apuane;

- obiettivi del Piano Strutturale del Comune di Stazzema.

L'amministrazione comunale e il soggetto privato individuano i seguenti obiettivi generali:

1- sicurezza nelle aree di cava

2 - minor impatto ambientale

3 - riqualificazione delle aree dismesse di cava, bonifica delle stesse e valutazione della fattibilità per un uso pubblico delle aree recuperate

Obiettivi generali	Obiettivi specifici
A- Salvaguardare le Alpi Apuane in quanto paesaggio assolutamente unico e non riproducibile qualificato da valori naturalistici di alto pregio e dal paesaggio antropico del marmo	A1 - Salvaguardare la morfologia delle vette e dei crinali di maggior rilievo paesaggistico e le principali visuali del paesaggio storico apuano, regolando le attività estrattive esistenti e di nuova previsione, garantendo la conservazione delle antiche vie di lizza, quali tracciati storici di valore identitario, e delle cave storiche che identificano lo scenario unico apuano così come percepito dalla costa; A2 - mantenere e recuperare le relazioni visuali che si aprono da numerosi punti di belvedere presenti lungo la viabilità e la sentieristica di interesse paesistico, "da" e "verso" i centri, aggregati e nuclei, nonché "da" e "verso" i rilievi della Versilia, fino a raggiungere il mare. A.3 - limitare l'attività estrattiva alla coltivazione di cave per l'estrazione del materiale di eccellenza tipico della zona privilegiando la filiera produttiva locale e migliorandone la compatibilità ambientale, idrogeologica e paesaggistica; A.4 - tutelare le risorse idriche superficiali e sotterranee e del patrimonio carsico epigeo ed ipogeo al fine di salvaguardare gli importanti sistemi di grotte,

Obiettivi generali	Obiettivi specifici
	inghiottitoi di elevato valore naturalistico e tutelare altresì i ripari sotto roccia in cui sono presenti depositi d'interesse paleontologico e paleontologico; A.5 - garantire, nell'attività estrattiva la tutela degli elementi morfologici, unitamente alla conservazione del patrimonio geologico e degli ecosistemi rupestri; A.6 - riqualificare gli ecosistemi fluviali alterati e prevenirne ulteriori alterazioni; A.7 - riqualificazione ambientale e paesaggistica dei siti estrattivi abbandonati o esauriti e recupero del valore di archeologia mineraria delle cave storiche e delle antiche miniere; A.8 - migliorare i livelli di compatibilità ambientale e paesaggistica delle attività estrattive, favorendo metodi di coltivazione meno impattanti in aree di elevato valore naturalistico e paesaggistico, in particolare nelle zone montane sommitali e nelle valli interne. A.9 - sostenibilità ambientale, paesaggistica e territoriale delle attività estrattive.
B - Salvaguardare il paesaggio della montagna, contrastare i processi di abbandono	B.1 - Contrastare i processi di spopolamento dell'ambiente montano, alto collinare e delle valli interne; B.2 - valorizzazione e qualificazione degli aspetti socio-economici locali, legati alla filiera estrattiva, indirizzata al mantenimento della permanenza della popolazione conseguente presidio del territorio, degli equilibri ambientali e della identità locale; B.3 - razionalizzazione dell'utilizzazione economica delle attività estrattive per il miglioramento degli impatti ambientali e paesistici e delle ricadute economiche e sociali B.4 - approvvigionamento sostenibile e la tutela delle risorse minerarie; B.5 -sostenibilità economica e sociale delle attività estrattive.
Obiettivi generali	Obiettivi specifici
C - Riqualificare il sistema insediativo e infrastrutturale	C.1 - Evitare ulteriori processi di consumo di suolo; C.2 - riqualificare da un punto di vista ambientale e urbanistico le aree produttive e gli impianti di lavorazione del marmo come "aree produttive ecologicamente attrezzate"; C.3 - efficienza delle reti infrastrutturali e tecnologiche; C.4 - migliorare l'accessibilità.
D - Conservare il patrimonio sorgivo e il sistema idrologico (strettamente connesso alle sorgenti carsiche) e il sistema del reticolo idrografico	D.1 - Assicurare la conservazione e il mantenimento del sistema del reticolo idrografico anche quale presidio idrogeologico del territorio; D.2 - favorire la rinaturalizzazione ed evitare la manomissione o la riduzione della vegetazione arborea e arbustiva ripariale; D.3 - garantire la salvaguardia dell'assetto idrogeologico e dei valori paesaggistico-ambientali.
E - Tutelare i complessi carsici epigei ed ipogei e le grotte e ripari sotto roccia in cui sono presenti depositi d'interesse paleontologico e paleontologico.	E 1 - Tutelare i complessi carsici epigei ed ipogei, le grotte e ripari sotto roccia con riferimento alla riduzione dell'impatto diretto delle attività estrattive, dei relativi cicli di lavorazione e infrastrutture.
F - Tutelare e valorizzare la geodiversità	F.1 - Garantire lo stato di conservazione dei geositi; F.2 - Valorizzare il patrimonio geologico.
G - Conservare i valori naturalistici ed i caratteri costitutivi dei Siti Natura 2000	G.1 - Salvaguardia degli habitat protetti; G.2 - Salvaguardia delle specie in via di estinzione o minacciata. G.3 Incentivazione di azioni per la creazione, il mantenimento e l'adeguamento di abbeveratoi, pozze e piccoli ambienti umidi con caratteristiche adeguate alle esigenze zootecniche e naturalistiche (ad es. per gli anfibi)

Obiettivi generali	Obiettivi specifici
H - Conservare i valori naturalistici presenti all'interno del Parco Regionale delle Alpi Apuane	H.1 - Conservazione attiva e valorizzazione degli ecosistemi che definiscono la struttura e l'immagine complessiva del Parco e delle sue diverse parti H.2 Incentivi alla produzione di specie vegetali autoctone ed ecotipi vegetali locali da utilizzare nei ripristini per impedire inquinamento genetico H3. Incentivazione di azioni per il mantenimento o recupero delle aree agricole e pascolive classificabili come HNPF (Aree agricole ad alto valore naturale)
L - Mantenere, recuperare e qualificare i percorsi della viabilità storica che garantiscano le connessioni tra aggregati dell'area apuana, i beni culturali sparsi ed il territorio aperto	L.1 - Garantire il mantenimento dei caratteri identitari del paesaggio apuano caratterizzato dall'estrazione del marmo; L.2 - Conservare il patrimonio storico, culturale ed etnoantropologico legato all'attività estrattiva L.3 - Conservare il sistema delle "lize" quali tracciati storici di valore identitario; L.4 - Conservare la rete escursionistica e i relativi punti panoramici
M - Sostenibilità delle attività economiche legate alla filiera estrattiva	M.1 - Diffusione di tecniche e tecnologie di lavorazione innovative; M.2 - Valore aggiunto al materiale destinato alle esportazioni; M.3 - Incremento del tasso di occupazione; M.4- Miglioramento dei servizi alla popolazione conseguente la ricaduta economica il mantenimento dell'attività estrattiva.

Gli obiettivi precedentemente riportati, già definiti nella fase di redazione del Documento Preliminare dell'avvio della procedura di VAS, sono stati confermati, integrati e/o semplificati in fase di redazione del PABE, a seguito dell'elaborazione del quadro conoscitivo e dell'analisi dei contributi pervenuti in sede di consultazione.

Inoltre gli obiettivi sono stati dettagliati in obiettivi specifici per la Scheda 20 e riportati nel Rapporto Ambientale.

4. Inquadramento generale e contenuti del piano attuativo di bacino estrattivo relativo alla scheda 20

Il Comune di Stazzema si estende per 80,72 kmq a quote comprese tra circa 100 m s.l.m. e i 1858 m s.l.m. della Pania della Croce sul versante occidentale della catena apuana, nell'Alta Versilia. A nord confina con i Comuni di Vagli e Careggine, ad est con i Comuni di Molazzana e Vergemoli, a sud con i Comuni di Pescaglia e Camaiore e a ovest con i Comuni di Seravezza e Pietrasanta. Il vertice nord occidentale, confina con il Comune di Massa. Si tratta di un territorio collinare montano caratterizzato da una complessa conformazione orografica e da una altrettanto articolata rete idrografica afferente in prevalenza al bacino del Torrente Vezza, che vede la presenza di 17 frazioni sparse costituite dai paesi di Levigliani, Arni, Pomezzana, Retignano, Terrinca, Pruno, Volegno, Cardoso, Ruosina, Pontestazzemese, Palagnana, Stazzema, Mulina, Gallena, Farnocchia, Sant'Anna, La Culla. A questi insediamenti sono da aggiungere altri nuclei sparsi e case isolate, molte delle quali in stato di abbandono, soprattutto nelle zone montane di alpeggio. Si sottolinea che il PIT/PPR, nell'ambito della invariante strutturale III (Il carattere policentrico e reticolare dei sistemi insediativi, urbani e infrastrutturali) della scheda d'ambito Versilia e costa apuana riconosce quali valori i borghi storici collinari e montani legati alle attività agro-silvo-pastorali e a quelle estrattive (Volegno, Pruno, Col di Favilla, Stazzema, ecc...) e gli alpeggi e i villaggi d'alpeggio storicamente legati alle pratiche della transumanza. La catena apuana, per la natura metamorfica e carbonatica del substrato, presenta una morfologia tipicamente alpina, con rocce affioranti, superfici nude, linee di cresta aspre con cime e vette, ambienti rupestri, profili rotti nel rilievo, riconosciuta dall'istituzione del Geoparco UNESCO. Sono presenti ambienti e manifestazioni carsiche, come grotte e cavità anche di grandi dimensioni, doline e una consistente e complessa circolazione (anche profonda) di acqua sotterranea. Anche il clima, tipicamente mediterraneo con elevate precipitazioni medie, per la stessa morfologia del territorio, presenta condizioni microclimatiche eterogenee e peculiari, con solchi vallivi,

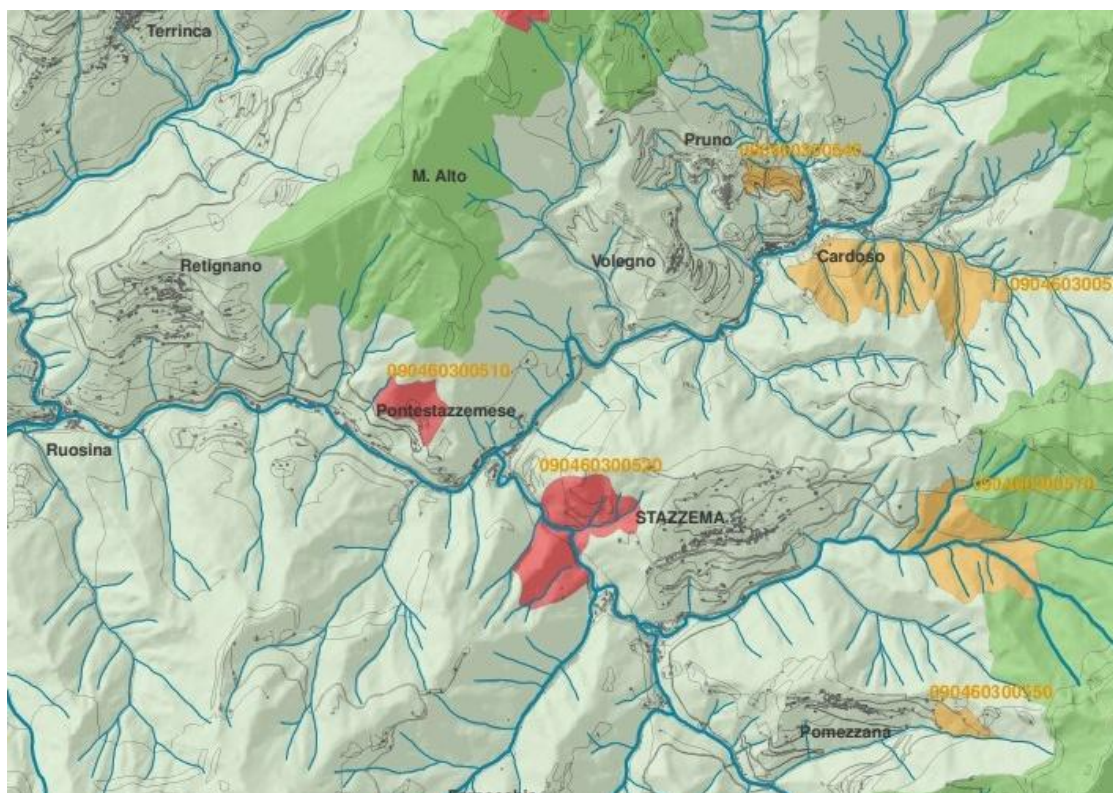
ambienti di forra e zone di crinale rocciose o a prateria, versanti assolati e zone densamente boscate che spesso non corrispondono agli orizzonti tipici della vegetazione mediterranea. Si pensi alle stazioni abissali di faggio e quelle rupestri di sclerofille, alle torbiere, ai castagneti da frutto e alle praterie primarie e secondarie di quota ma anche agli ambienti agricoli tradizionali terrazzati situati intorno ai borghi collinari e montani. Molti di questi ecosistemi risentono pesantemente del consistente abbandono delle tradizioni attività agrosilvopastorali. Un territorio così articolato, presenta quindi un paesaggio del tutto peculiare, caratterizzato da un mosaico eterogeneo di ambienti che assume una grande valenza naturalistica e di elevato livello di biodiversità, come riconosciuto dalla Strategia regionale della Biodiversità e confermato dalla presenza del Parco Regionale delle Alpi Apuane e dalla presenza di numerosi Siti della Rete Natura 2000. Il relativo isolamento delle frazioni situate lungo i versanti montani ha determinato nel tempo il consolidamento di uno stretto legame delle popolazioni residenti con le risorse territoriali favorendo lo sviluppo di un'economia basata essenzialmente su attività agro-silvo-pastorali e sull'estrazione del marmo. La redditività dell'attività estrattiva ha sempre più prevalso rispetto al mantenimento delle tradizioni pratiche agro-silvo pastorali e ha trasformato l'economia delle valli apuane determinando evidenti effetti sul paesaggio e la naturalità dei luoghi. Le forme di sfruttamento della risorsa lapidea, inoltre, hanno visto l'introduzione di tecnologie e macchinari sempre più efficienti che hanno aumentato la produttività con una riduzione della forza lavoro impiegata, portando quindi a un sistema industriale che solo in alcuni contesti ha mantenuto il legame identitario con i luoghi e le popolazioni.

Il territorio di Stazzema rientra nel distretto lapideo apuo-versiliese riconosciuto con delibera del Consiglio Regionale della Toscana n. 69 del 21.02.2000, "Individuazione dei distretti industriali e dei sistemi produttivi locali manifatturieri ai sensi dell'art.36 della Legge 317/1991 come modificato dall'art.6, comma 8 della L.140/99".

Le aree oggetto dei presenti PABE sono individuate dai perimetri delle aree contigue destinate all'attività di cava, del Parco Regionale delle Alpi Apuane, (approvato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 21 del 30/11/2016, avviso di approvazione pubblicato sul B.U.R.T. n. 22 del 31/05/2017).

La Scheda 20, di cui all'Allegato 5 del PIT/PPR, è suddivisa in due Bacini estrattivi: Bacino Mulina Monte di Stazzema, ricadenti nelle frazioni di Stazzema e Mulina del Comune di Stazzema, Bacino La Risvolta, ricadente nella frazione di Pontestazzemese.

Il presente piano attuativo riguarda la pianificazione della parte di territorio relativa alla scheda 20 Bacino Mulina Monte di Stazzema presente nei confini amministrativi del Comune di Stazzema.



Il perimetro del bacino estrattivo Mulina Monte di Stazzema è costituito dal perimetro identificato dal PIT/PPR negli allegati 4 e 5 e coincide con il perimetro delle aree contigue destinate all'attività di cava del Piano del Parco delle Alpi Apuane (approvato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 21 del 30/11/2016, avviso di approvazione pubblicato sul B.U.R.T. n. 22 del 31/05/2017) e lo stesso ricade interamente sul comune di Stazzema.

Il piano attuativo del bacino estrattivo relativo alla scheda 20-Bacino Mulina Monte di Stazzema è stato redatto ai sensi degli artt. 113 e 114 della L.R. 65/2014 e s.m.i. e nel rispetto del Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico della Regione Toscana, in quanto all'interno dei bacini estrattivi delle Alpi Apuane le nuove attività estrattive sono subordinate all'approvazione di un piano attuativo, di iniziativa pubblica o privata, riferito all'intera estensione di ciascun bacino estrattivo. In assenza di tali piani non è ammessa l'apertura di nuove cave né la riattivazione di cave dismesse.

Il piano attuativo relativo alla scheda 20-Bacino Mulina Monte di Stazzema individua le quantità sostenibili (in conformità al PRC approvato con delibera del Consiglio Regionale n. 47 del 21.07.2020 e pubblicato sul BURT della Regione Toscana n. 34 parte II del 19.08.2020 e vigente dal 18.09.2020) e le relative localizzazioni nel rispetto delle previsioni degli strumenti della pianificazione territoriale. Il piano attuativo individua, nei documenti che lo compongono, le cave, i ravaneti, e le aree di valorizzazione paesaggistica.

Gli elaborati da adottare che compongono il Piano attuativo del Bacino Mulina Monte di Stazzema, sono i seguenti:

- QC GENERALE:
- QC01– Individuazione bacino estrattivo
- QC02 – Piano per il Parco Alpi Apuane - articolazione territoriale
- QC03 – Piano per il Parco Alpi Apuane - unità territoriali
- QC04 – Siti natura 2000

- QC05 – Piano per il Parco Alpi Apuane - unità ambientali
- QC06 – Beni paesaggistici
- QC07 – Vincoli ambientali
- QC08 – Carta degli elementi valoriali del territorio
- QC09 - Carta del paesaggio vegetale
- QC10 - Carta degli habitat
- QC11 - Stato attuale
- QC12 - Sintesi interpretativa
- QC13.1 - Piastraio
- QC13.2 - Rondone

- QP SCHEDA 20
- QP01 - Articolazione
- QP02 - Articolazione del Piano Attuativo rispetto alle componenti paesaggistiche, storiche, ambientali
- QP03 - Intervisibilità
- QP04 - Relazione
- QP05 - Norme tecniche
- QP6.1 - Piastraio 1
- QP6.2 - Piastraio 2
- QP6.3 - Rondone

- QG SCHEDA 20
- QG01 - Carta di inquadramento geomorfologico, geologico e idrogeologico
- QG02 - Carta geomorfologica di bacino
- QG03 - Carta geologica di bacino
- QG04 - Carta idrogeologica di bacino
- QG05 - Carta del reticolo idrografico principale
- QG06 - Carta della pericolosità geologica di bacino
- QG07 - Carta della pericolosità idraulica di bacino
- QG08 - Carta della pericolosità sismica di bacino
- QG09 - Studio strutture idrogeomorfologiche pericolosità fattibilità
- QG10 - Norme tecnico geologiche

- QV
- QV01 - Rapporto ambientale (comprensivo di sintesi non tecnica)
- Studio di incidenza PABE Mulina Monte di Stazzema

Relativamente alla documentazione depositata, la stessa risulta completa e rispondente ai contenuti minimi dei piani attuativi stabiliti dall'art. 109 della L.R. n. 65/2014 e dalle direttive dettate dagli uffici della Regione Toscana durante i tavoli tecnici.

5. Verifica della coerenza con gli altri strumenti della pianificazione territoriale e atti di governo del territorio

Il presente Piano Attuativo dei Bacini Estrattivi (PABE) di iniziativa mista pubblico-privata del Comune di Stazzema, relativo al Bacino Mulina Monte di Stazzema della Scheda 20 dell'Allegato 5 del PIT/PPR, che comprende l'area estrattiva sita nelle frazioni di Stazzema e Mulina, è elaborato nel rispetto delle prescrizioni e degli obiettivi di qualità paesaggistica del PIT/PPR e degli artt. 113 e 114 della LRT 65/2014. Il PABE individua le quantità sostenibili e

le relative localizzazioni nel rispetto della pianificazione regionale in materia di cave e delle previsioni degli strumenti della pianificazione territoriale.

La perimetrazione dei bacini, individuata nella Tav. QC01 "Individuazione bacino estrattivo" e negli elaborati QP01 Articolazione, QP6.1 Piastraio1, QP6.2 Piastraio2, QP6.3 Rondone del presente PABE, è coincidente con il perimetro della relativa area contigua destinata all'attività di cava del Piano del Parco delle Alpi Apuane e costituisce il riferimento per l'individuazione delle aree a destinazione estrattiva, ai sensi dell'art. 2 lettera f della LRT 35/2015, in cui è possibile svolgere l'attività estrattiva di materiali per usi ornamentali. Il presente PABE individua le aree all'interno del Bacino Mulina Monte di Stazzema, nelle Tav. QP6.1, QP6.2, QP6.3, in cui sono ammesse le attività di escavazione e le attività di risistemazione del sito estrattivo, nel rispetto delle disposizioni dettate dalla L.R.T. 35/2015.

Per la definizione delle scelte del PABE è stata effettuata al fine di garantire la coerenza esterna ed interna dei contenuti del Piano (punto 7 della relazione illustrativa):

- la ricognizione delle disposizioni (indirizzi, obiettivi, direttive, prescrizioni e prescrizioni d'uso) del PIT/PPR e la parallela valutazione delle scelte progettuali del PABE, come riportato nei seguenti punti della relazione illustrativa:

- punto 4.1 della relazione illustrativa scheda 21, con l'individuazione e la analisi delle criticità per ciascuna invariante nella scheda dell'Ambito n. 2 "Versilia e Costa Apuana"; con l'esposizione e verifica degli indirizzi per le politiche, degli obiettivi di qualità e delle direttive individuati per la Scheda d'Ambito n. 2 "Versilia e Costa Apuana"; con l'analisi e la valutazione degli obiettivi di qualità e delle prescrizioni della Scheda 20, di cui all'Allegato 5 del PIT/PPR;

- punto 4.2 della relazione illustrativa scheda 20, con l'analisi e la valutazione degli obiettivi, delle direttive e delle prescrizioni dell'Elaborato 8B -Disciplina dei beni paesaggistici (artt. 134 e 157 del Codice);

- punto 4.3 e seg. della relazione illustrativa scheda 21, con l'analisi e la valutazione degli obiettivi, delle dinamiche di trasformazione / elementi di rischio / criticità, delle direttive e delle prescrizioni dalla Sezione 4 -Disciplina degli immobili e delle aree di notevole interesse pubblico del PIT/PPR relative alla scheda della Zona delle Alpi Apuane nei comuni di Pescaglia, Camaione, Stazzema, Careggine, Vergemoli, Molazzana, Minucciano e Vagli Sotto (D.M. 08/04/1976 G.U. 128 del 1976).

l'analisi della strumentazione urbanistica del comune di Stazzema a cui il presente Piano è conforme:

- punto 4.7 della relazione illustrativa scheda 20, con l'analisi del Piano Strutturale (PS), approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 33 del 30 giugno 2007; relativamente all'analisi effettuata si ricorda in particolare l'individuazione del "Bacino di cava Piano del Parco Alpi Apuane" e dell'"Area contigua di cava delimitata con L.R.65/97" riportate nelle tavole QC del PABE e Valori e potenzialità del territorio del Quadro Conoscitivo di PS, e nella tavola 2 Statuto del territorio: Sistema Territoriale Apuano del Quadro Propositivo di PS

- punto 4.8 della relazione illustrativa scheda 20, con l'analisi del Regolamento Urbanistico (RU), approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 32 del 12 luglio 2010.

- l'analisi della disciplina del Piano per il Parco Alpi Apuane, approvato con deliberazione del Consiglio direttivo n. 21 del 30/11/2016, avviso di approvazione pubblicato sul BURT n. 22 del 31/05/2017, al punto 4.5 della relazione illustrativa scheda 20, con l'analisi e la condivisione de "le principali linee strategiche", il riconoscimento delle Unità Territoriali, riportate nella Tav. QC03 -Piano per il Parco Alpi Apuane -Unità Territoriali, e QC02 dell'Articolazione Territoriale Piano per il Parco Alpi Apuane.

- l'analisi delle Misure di conservazione per i Siti Natura 2000 e la parallela valutazione delle scelte progettuali del PABE, come riportato al punto 4.10 della relazione illustrativa scheda 20.

- il presente PABE è stato redatto in conformità ai contenuti del PRC, approvato con delibera del Consiglio Regionale n. 47 del 21.07.2020 e pubblicato sul BURT della Regione Toscana n. 34 parte II del 19.08.2020 e vigente dal 18.09.2020, redatto ai sensi della L.R. 35/2015, e comunque il PABE risulta coerente con la precedente pianificazione (PRAE) della Regione Toscana.

6. Acquisizione di tutti i pareri richiesti dalla legge, delle eventuali segnalazioni, proposte, contributi e condizioni formulate dagli altri soggetti, pubblici e privati interessati

La fase iniziale del percorso di formazione dei PABE di iniziativa mista del Comune di Stazzema è stato l'“Avvio del procedimento e contestuale avvio del procedimento VAS ai sensi della L.R. 10/2010 per il piano di Bacino della Scheda 20 Bacino Mulina Monte di Stazzema”, di cui alla Delibera della Giunta Comunale n. 21 del 11/04/2025. Tale documento è stato inoltrato a tutti gli enti interessati, ed in particolare l'Amministrazione ha coinvolto i seguenti soggetti, ai fini degli adempimenti concernenti il procedimento di VAS:

- Regione Toscana:
 - Direzione urbanistica e politiche abitative (Settore pianificazione del territorio);
 - Direzione urbanistica e politiche abitative (Settore tutela e valorizzazione del paesaggio);
 - Direzione ambiente ed energia (Settore VIA, VAS, opere di interesse strategico regionale);
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali e Soprintendenze territorialmente competenti:
 - Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana;
 - Soprintendenza per i Beni A.P.S.A.E per le Province di Lucca e Massa Carrara – Lucca;
 - Soprintendenza per i Beni archeologici della Toscana;
- Provincia di Lucca e Provincia di Massa Carrara (Pianificazione territoriale);
- Comuni confinanti;
- Ufficio Regionale del Genio Civile (ex URTAT) di Lucca;
- Autorità di bacino del Distretto Appennino Settentrionale;
- Parco Regionale delle Alpi Apuane (U.O.C. Pianificazione Territoriale);
- Unione dei comuni della Versilia;
- Agenzia Regionale ARPAT Dipartimento di Lucca;
- A.R.R.R. Agenzia Regionale Recupero Risorse Spa;
- Camera di Commercio di Lucca;
- Azienda USL Toscana nord ovest (ex ASL 12 di Viareggio);
- Autorità Idrica Toscana;
- ATO Toscana Costa, Autorità per il servizio di gestione dei rifiuti urbani;
- Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord;
- Corpo carabinieri - forestale, comando stazione di Pietrasanta;
- Vigili del fuoco, distaccamento provinciale di Pietrasanta;
- Società ENEL spa;
- Società Terna spa;
- Società GAIA spa;

- Associazioni di categoria e sindacali;
- Ordini professionali;
- Associazioni di protezione ambientale legalmente riconosciute;

Sono pervenuti al protocollo del Comune di Stazzema contributi dai seguenti soggetti:

n°	Soggetto	Protocollo	Settore
1	Regione Toscana	Prot. n.4712/2025	<i>Direzione regionale urbanistica e sostenibilità – Settore VAS e Vinca</i>
2	Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino settentrionale	Prot. n.4897 del 16-06-2025	
3	ARPAT	Prot. n.4827 del 16-05-2025	<i>ARPAT – Area Vasta Costa -Dipartimento di Lucca</i>
4	GAIA	Prot.n.4836 del 15-05-2025	

Con lettera prot. 11676 del 05/12/2025 è stato trasmesso alla Regione Toscana, sezione Genio Civile, il PABE relativo alla scheda 20 -Bacino Mulina Monte di Stazzema del PIT, per il deposito, comprensivo delle indagini geologiche e delle certificazioni di cui all'art. 104 della L.R. 65/2014 e di cui al DPGR 30/01/2020 n. 5/R.

Il PABE in questione è stato inoltrato al Parco Regionale delle Alpi Apuane in quanto soggetto a VINCA, ai sensi della Legge 10/2010.

Considerato quanto riportato dall'art. 114 della L.R. 65/2014 e s.m.i. a seguito dell'adozione in Consiglio Comunale il piano attuativo riferito ai bacini estrattivi che interessano i beni paesaggistici di cui all'art. 134 del Codice, sono trasmessi alla Regione, entro 10 giorni dalla pubblicazione sul BURT del relativo avviso di adozione. La Regione, entro 30 giorni dall'avvenuta trasmissione del piano, provvede ad indire una conferenza dei servizi con la partecipazione di tutti gli enti territoriali interessati, invitando a partecipare anche i competenti uffici del Ministero per i beni e le attività culturali, allo scopo di verificare in via preliminare il rispetto della disciplina dei beni paesaggistici. Pertanto tutti i pareri, proposte, contributi e condizioni saranno acquisiti in sede di conferenza dei servizi convocata dalla Regione Toscana.

7. Il Garante dell'informazione e della partecipazione

Ai sensi dell'art. 36 e seguenti della L.R. 65/2014, tenuto conto dell'entità e dei potenziali effetti degli interventi previsti dal PABE, il garante dell'informazione e della partecipazione ha provveduto alla stesura di un rapporto in ordine alla presentazione dei PABE ed in particolare di quello relativo la scheda 20 - Bacino Mulina Monte di Stazzema, allegando le convocazioni ed i verbali di tutti gli incontri fatti nella varie frazioni del Comune di Stazzema comprensivo di tutto il percorso dal primo avvio del procedimento.

8. Adempimenti per l'adozione

Preso atto dell'entrata in vigore della L.R. 65/2014, trattandosi di piani attuativi dei bacini estrattivi delle Alpi Apuane, il procedimento per la sua approvazione sarà quello riportato

nell'art. 114 "Procedimento per l'approvazione dei piani attuativi dei bacini estrattivi delle Alpi Apuane" della citata legge.

Questa relazione e la certificazione ad essa allegata, nonché la Relazione del Garante dell'informazione e della partecipazione sono parte integrante della proposta di PABE della scheda 20 - Bacino Mulina Monte di Stazzema e vengono allegati alla delibera di adozione.

Tutta la documentazione facente parte del presente PABE è stata pubblicata sul sito istituzionale del Comune di Stazzema da parte del garante dell'informazione e della partecipazione, nella relativa sezione "PIANI DI BACINO" - SCHEDA 20 - Bacino Mulina Monte di Stazzema.

E' già stato eseguito il deposito presso il Genio Civile della documentazione redatta secondo le direttive del DPGR 30/01/2020 n. 5/R, e prima dell'adozione è stata inviata al NUCV la documentazione riguardante la VAS.

Dopo l'adozione da parte del Comune di Stazzema, il PABE della scheda 20 - Bacino Mulina Monte di Stazzema d'iniziativa mista viene pubblicato sul BURT, dandone comunicazione alla Provincia e alla Regione. A seguito dell'adozione in Consiglio Comunale il piano attuativo riferito ai bacini estrattivi che interessano i beni paesaggistici di cui all'art. 134 del Codice, sono trasmessi alla Regione, entro 10 giorni dalla pubblicazione sul BURT del relativo avviso di adozione. La Regione, entro 30 giorni dall'avvenuta trasmissione del piano, provvede ad indire una conferenza dei servizi con la partecipazione di tutti gli enti territoriali interessati, invitando a partecipare anche i competenti uffici del Ministero per i beni e le attività culturali, allo scopo di verificare in via preliminare il rispetto della disciplina dei beni paesaggistici. Il procedimento si conclude entro trenta giorni dallo svolgimento della prima riunione della conferenza dei servizi. Decorso i termini dei commi 3 o 4 dell'art. 114 della L.R. 65/2014 e s.m.i., il Comune approva il piano attuativo motivando le determinazioni assunte in relazione alle osservazioni presentate e lo trasmette alla Provincia e alla Regione. Il piano attuativo è efficace ed è reso accessibile anche sul sito istituzionale del Comune. Qualora non siano pervenute osservazioni, il piano diventa efficace a seguito della pubblicazione sul BURT dell'avviso che ne dà atto.

Pontestazzemese, 12 febbraio 2026

Il Responsabile del Procedimento

Ing. Arianna Corfini

ACCERTAMENTO E CERTIFICAZIONE DI CONFORMITA' E COERENZA

La sottoscritta Ing. Arianna Corfini in qualità di Responsabile del Procedimento per l'approvazione del Piano Attuativo di iniziativa mista dei Bacini Estrattivi relativo alla scheda 20 - Bacino Mulina Monte di Stazzema del PIT della Regione Toscana, ai sensi degli artt. 113 e 114 della Legge Regionale Toscana 10 novembre 2014, n. 65 "Norme per il governo del territorio"

ATTESTA e CERTIFICA

quanto di seguito riportato in merito al procedimento in oggetto;

DATO ATTO:

- che il Comune di Stazzema è dotato di Piano strutturale approvato con delibera del Consiglio Comunale 30 Giugno 2007, n. 33, efficace dalla data di pubblicazione sul BURT;
- che il Comune di Stazzema è dotato di Regolamento urbanistico ai sensi della L.R. 1/2005 approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 32 del 12 Luglio 2010 e divenuto efficace dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul BURT n. 37 del 15 settembre 2010;
- il Comune di Stazzema con delibera del Consiglio Comunale n. 45 del 27 ottobre 2014 ha approvato la variante al Regolamento Urbanistico, divenuta efficace dalla data di pubblicazione del relativo avviso sul BURT n. 50 del 17 dicembre 2014;
- il Comune di Stazzema con Delibera del Consiglio Comunale n. 31 del 18 luglio 2018 ha adottato ai sensi dell'art. 19 e 31 della L.R. 65/2014 la Variante al Regolamento Urbanistico, Conferma o stralcio delle previsioni di trasformazione decadute, adeguamento ed integrazione di previsioni e perimetrazioni di interesse pubblico e generale in conformità alla pianificazione sovraordinata;
- il Comune di Stazzema con Delibera della Giunta Comunale n. 85 del 13/09/2022 ha approvato l'avvio del Procedimento ai sensi dell'art. 17 L.R. 65/2014 e art. 21 del P.I.T. / P.P.R nonché ai sensi della L.R. 10/2010 in materia di VAS, per la redazione del nuovo Piano Strutturale e Piano Operativo del Comune di Stazzema

PERTANTO

- con delibera di Giunta comunale n. 134 del 07.07.2016, sono stati definiti gli indirizzi per la realizzazione di un ufficio tecnico di piano con il compito di elaborare i Piani attuativi di bacino;
- è stato individuato, quale coordinatore del suddetto ufficio, il Responsabile dell'ufficio patrimonio e infrastrutture, Ing. Arianna Corfini;

- l'amministrazione ha provveduto ad incaricare professionisti esterni, previa gara ai sensi del D.Lgs. 50/2016, per la redazione dei documenti facenti parte del PABE e concernenti i bacini estrattivi ricadenti nel territorio comunale compresi nelle seguenti schede del PIT - PPR:

Scheda 8 - Bacino Piastreta, Sella e Bacino Monte Macina;

Scheda 13 - Bacino Monte Corchia e Borra Larga;

Scheda 18 - Bacino Tre Fiumi;

Scheda 19 - Bacino Canale delle Fredde;

Scheda 20 - Bacino La Risvolta e Bacino Mulina Monte di Stazzema;

Scheda 21 - Bacino Cardoso, Pruno, Bacino La Penna e Ficaio, Bacino Buche, Carpineto e Bacino La Ratta

nelle figure di Città Futura Società Cooperativa e il Geologo Allagosta Mauro;

- con delibera della G.C. 86 del 25/05/2017 è stato nominato il Garante della comunicazione e dell'informazione individuato nella persona del Dott. Michele Morabito, Responsabile dell'Area Cultura, che non si trova nelle situazioni di incompatibilità indicate all'articolo 37, comma 3 della legge regionale n. 65/2014;

- con Delibera della G.C. n. 90 del 30/05/2017 si è dato atto dell'“Avvio del procedimento documento preliminare VAS ai sensi della L.R. 10/2010 per i piani di bacino del Comune di Stazzema”;

- con delibera del C.C. n. 14 del 06/04/2018 è stato adottato il piano attuativo di iniziativa pubblica del Comune di Stazzema relativo alla scheda 13 – Bacino Monte Corchia e Borra Larga;

- con delibera della G.C. 147 del 18/09/2018 è stato nominato il Garante dell'informazione e della partecipazione individuato nella persona della Dott.ssa Alessandra Bogo, istruttore amministrativo interno all'ente, che non si trova nelle situazioni di incompatibilità indicate all'articolo 37, comma 3 della legge regionale n. 65/2014;

- con delibera del C.C. n. 44 del 24.09.2018 è stato adottato il PABE relativo alla scheda 21 (Bacino Ficaio) e pubblicato il relativo avviso sul BURT parte II n. 41 del 10.10.2018;

- con delibera del C.C. n. 84 del 20.12.2018 è stato approvato il PABE relativo alla scheda 13 (Bacino Monte Corchia e Borra Larga) e pubblicato l'avviso di approvazione sul BURT parte II n. 2 del 09.01.2019;

- con delibera del C.C. n. 12 del 10.04.2019 è stato approvato il PABE relativo alla scheda 21 (Bacino Ficaio) e pubblicato il relativo avviso sul BURT n. 17 parte II del 24.04.2019;

- con delibera del C.C. n. 13 del 10.04.2019 è stato adottato il PABE relativo alla scheda 19 (Bacino Canale delle Fredde) e pubblicato sul BURT n. 17 parte II del 24.04.2019;

- con delibera del C.C. n. 48 del 30.07.2019 sono state presentate al Consiglio Comunale le osservazioni pervenute per le relative controdeduzioni;

- con deliberazione del C.C. n. 52 del 26/09/2019 è stato adottato il PABE relativo alla scheda 8 (Bacino Monte Macina) e pubblicato sul BURT n. 41 parte II del 09/10/2019;

- con deliberazione del C.C. n. 51 del 26/11/2020 è stato approvato il PABE relativo alla scheda 19 (Bacino Canale delle Fredde) e pubblicato il relativo avviso sul BURT parte II n. 52 del 23/12/2020;

- con deliberazione del C.C. n. 23 del 30.04.2020 sono state presentate al Consiglio Comunale le osservazioni pervenute per le relative controdeduzioni del PABE relativo alla scheda 8 (Bacino Monte Macina);
- con deliberazione del C.C. n. 50 del 26/11/2020 è stato approvato il PABE relativo alla scheda 8 (Bacino Monte Macina) e pubblicato il relativo avviso sul BURT parte II n. 52 del 23/12/2020;
- con deliberazione del C.C. n. 57 del 16/12/2021 è stato adottato il PABE relativo alla scheda 21 (Bacino Cardoso Pruno e Bacino La Penna) e pubblicato sul BURT n. 1 parte II del 05/01/2022;
- con deliberazione della Giunta Comunale è stato nominato il garante dell'informazione e della comunicazione ai sensi dell'art. 37, comma 2, della L.R. 65/2014 e ss.mm.ii. nella persona della Geom. Serena Pardini;
- con deliberazione del C.C. n. 47 del 23.08.2022 sono state presentate al Consiglio Comunale le osservazioni pervenute per le relative controdeduzioni;
- con deliberazione del C.C. n. 9 del 27/02/2023 è stato approvato il PABE relativo alla scheda 21 (Bacino Cardoso Pruno e Bacino La Penna) e pubblicato il relativo avviso sul BURT parte II n. 11 del 15/03/2023.

TENUTO CONTO che:

- non si ravvisano contrasti con le disposizioni degli strumenti urbanistici vigenti e l'istanza è sostanzialmente completa per sottoporla agli organi competenti per le successive approvazioni;
- il soggetto proponente ha comunicato all'autorità competente la proposta di piano, il rapporto ambientale e la sintesi non tecnica ai sensi dell'art. 25 della L.R. 10/2010;
- in relazione alla proposta di Piano attuativo di iniziativa pubblica dei bacini estrattivi delle Alpi Apuane, ed in particolare al bacino Cardoso Pruno e Bacino La Penna, si sono formati i presupposti per la sua adozione, in conseguenza delle verifiche condotte sulla proposta che è stata opportunamente vagliata, anche con riferimento agli effetti indotti di carattere ambientale, socio-economico e di assetto del territorio;
- il PABE proposto è conforme agli strumenti della pianificazione territoriale vigenti;
- ai sensi dell'art. 8 comma 6 della L.r. 10/2010 e ss.mm.ii per i piani e programmi disciplinati dalla l.r. 65/2014, il rapporto ambientale e la sintesi non tecnica vengono adottati contestualmente alla proposta di piano o programma, e le consultazioni di cui all'articolo 25, vengono effettuate contemporaneamente alle osservazioni di cui all'articolo 19 della l.r. 65/2014 sul piano o programma adottato;
- ai sensi dell'art. 73ter la valutazione di incidenza deve essere effettuata (se necessaria) nell'ambito del procedimento di VAS del piano o programma, secondo le modalità previste dall'articolo 87 della l.r. 30./2015 e il rapporto ambientale deve essere accompagnato da uno studio di incidenza, contenente gli ulteriori e specifici elementi di conoscenza e di analisi previsti dall'allegato G del d.p.r. 357/1997 e la VAS dà atto degli esiti della valutazione di incidenza effettuata;
- il procedimento previsto per i piani attuativi conformi si concluderà con l'approvazione da parte del Comune ed il giusto procedimento è quello previsto dell'art. 114 della Legge Regione Toscana n. 65/2014.

Vista la documentazione predisposta e la completezza degli atti.

Accertato il quadro legislativo e regolamentare vigente in materia di pianificazione urbanistica ed in particolare la Legge Regione Toscana n. 65/2014 e s.m.i.;

Accertato inoltre il quadro legislativo e regolamentare vigente in materia di valutazione ambientale strategica ed in particolare la direttiva europea 2001/42/CE del 27.06.2001, il D.Lgs. n. 152 del 3.04.2006 e la Legge R.T. n.10/2010;

DICHIARA

- che il procedimento si sta svolgendo nel rispetto delle norme legislative e regolamentari vigenti;
- che risulta verificata la coerenza della proposta con gli altri atti di Governo del territorio di riferimento vigenti o adottati, come risulta dalla Relazione allegata;
- che risultano adempiuti gli obblighi relativi alla partecipazione nelle forme e modi stabilite dal Garante dell'informazione e della partecipazione.

Pontestazzemese, 12 febbraio 2026

Il Responsabile del Procedimento

Ing. Arianna Corfini



COMUNE di STAZZEMA

Medaglia d'Oro al Valor Militare

Provincia di Lucca

Relazione del Responsabile della Informazione e della Partecipazione sul procedimento di adozione dei Piani di Bacino

Il Comune di Stazzema ha avviato nel mese di maggio del 2017 il procedimento per l'approvazione dei Piani di Bacino: un percorso iniziato con la nomina del Garante della Informazione e della Partecipazione nella figura del Dr. Michele Morabito (Delibera GM n. 86 del 25.5.2017) sostituito dalla Dott.ssa Bogo Alessandra (Delibera GM n.147 del 18/09/2018).

Successivamente con delibera n. 90 la Giunta Municipale ha approvato il documento preliminare di Valutazione Ambientale Strategica dei piani attuativi di iniziativa pubblica dei bacini estrattivi ricadenti nel territorio comunale compresi nelle seguenti schede del PIT - PPR:

- Scheda 8 - Bacino Piastrella, Sella e Bacino Monte Macina;
- Scheda 13 - Bacino Monte Corchia e Borra Larga;
- Scheda 18 - Bacino Tre Fiumi;
- Scheda 19 - Bacino Canale delle Fredde;
- Scheda 20 - Bacino La Risvolta e Bacino Mulina Monte di Stazzema;
- Scheda 21 - Bacino Cardoso Pruno , Bacino La Penna e Ficaio, Bacino Buche , Carpineto, e Bacino la Ratta

redatto, ai sensi dell' art. 23 della legge regionale n. 10/2010 e s.m.i..

Il Rup ha comunicato al Garante l'avvio del procedimento con la trasmissione degli atti (Prot. 4518 del 16.6.2017) che sono stati inoltrati dal Garante a tutti i soggetti competenti in materia ambientale concernenti il procedimento di Vas (prot. 4528 del 19.06.2017) secondo le indicazioni del RUP.

Alcuni soggetti hanno inviato alcune osservazioni inerenti il loro ambito, anche se non era questa la fase delle osservazioni.

L'ufficio di piano per consentire il percorso partecipativo ha predisposto un programma di incontri pubblici che si sono svolti nelle frazioni maggiormente interessate e aperte a tutti i cittadini.

Come primo atto il Garante della Comunicazione ha predisposto sul sito dell'Ente una sezione dedicata ai Piani di Bacino, aggiornata tempestivamente con i documenti inerenti l'attività di redazione e di partecipazione, i verbali dei singoli incontri ed anche tutte locandine che sono state predisposte per i singoli appuntamenti. Si è inteso coinvolgere tutte le comunità maggiormente interessate ai Piani con una accezione molto vasta, essendo un territorio che storicamente ha a che fare con l'attività di estrazione.

Si è inteso estendere l'interesse a offrire contributi anche ad una accezione più ampia di cittadini interessati, inviando informazioni ai quotidiani maggiormente diffusi sul territorio, La Nazione ed Il Tirreno, monitorando la pubblicazione da parte degli stessi dei comunicati inviati, avendo un riscontro positivo in termini di pubblicità degli eventi.

Con ciò si è cercato di adempiere alle prescrizioni in materia di pubblicità e partecipazione.

Incontri pubblici si sono svolti

- 8 agosto nel paese di Stazzema
- 21 agosto 2017 a Cardoso
- 22 agosto 2017 a Terrinca
- 18 settembre 2017 ad Arni
- 27 settembre 2017 a Mulina di Stazzema
- 29 settembre 2017 a Pruno di Stazzema
- 12 marzo 2018 a Levigliani
- 18 marzo 2018 a Terrinca
- 4 aprile 2018 a Levigliani (in programma)

Negli incontri pubblici gli Amministratori e i responsabili dell'Ufficio di Piano hanno illustrato la normativa ed il possibile impatto sul territorio della adozione dei Piani di bacino. Sono giunte alcune proposte che si riassumono come segue:

1. ricerca di un equilibrio tra estrazione e sostenibilità ambientale con una particolare attenzione sulla sentieristica
2. richiesta di riduzione delle aree estrattive nel bacino di Cardoso di Stazzema
3. ripristino della Cava La Penna
4. attenzione per la valorizzazione della filiera
5. mettere parametri stringenti sulla sicurezza con particolare attenzione ai centri abitati
6. preferenza per la escavazione in galleria

Negli ultimi due incontri, a Levigliani e Terrinca, ci si è particolarmente concentrati sulla scheda 13 che riguarda il Bacino del Corchia, essendo la prima scheda che l'Amministrazione intende portare in approvazione.

Dette osservazioni dovranno essere prese in considerazione dell'Ufficio di Piano nel momento dell'azione del Piano stesso, rispondendo a quanto prescritto dalla legge, dando conto delle osservazioni e proposte che sono emerse nel percorso partecipativo, che sopra si è cercato di sintetizzare.

Contributi che possiamo definire preliminari sono giunte da

- Gaia Spa in merito alla salvaguardia delle falde acquifere
- Arpat sulla salvaguardia del patrimonio carsico
- Cai Toscana sul ripristino e recupero di sentieri eventualmente interessati dalla attività di estrazione
- Fillea CGIL

I verbali delle riunioni ed in contributi ricevuti sono stati pubblicati prontamente, assieme a tutta la documentazione in una sezione del sito denominata "Piani di Bacino" liberamente consultabile https://comune.stazzema.lu.it/documento_pubblico/piani-di-bacino/.

Sono stati ricevuti e pubblicati anche i Piani di Bacino del Comune di Vagli di Sotto in quanto contigui a quelli del Comune di Stazzema. Non si allegano in considerazione della corposità del materiale, ma restano pubblicati nell'apposita sezione.

Nel mese di novembre si sono svolti gli incontri tra l'Ufficio di Piano e le imprese interessate dai singoli bacini estrattivi.

Nell'allegato alla relazione si trasmette:

1. atti di trasmissione avvio procedimento
2. comunicati stampa e volantini affissi
3. uscite quotidiani
4. relazioni incontri svolti
5. contributi ricevuti

In merito ai Bacini della Scheda 13- Bacino Monte Corchia e Borra Larga è stato approvato il piano di Bacino con Delibera del Consiglio Comunale n. 84 del 20.12.2018 e pubblicato sul BURT parte II n. 2 del 09.01.2019 l'avviso di approvazione.

In merito alla scheda 21 Bacino Ficaio l'ufficio di piano ha promosso una serie di incontri con tecnici delle aziende al fine di acquisire dati tecnici utili per valutare la composizione del quadro conoscitivo.

Altri incontri sono stati svolti con cittadini ed imprese che hanno manifestato interesse alla pianificazione del Bacino Ficaio.

L'amministrazione ha promosso due incontri con i capigruppo del consiglio comunale alla presenza dei tecnici dell'ufficio di piano per presentare il lavori durante la pianificazione del bacino Ficaio, ed in data 18/09/2018 per la presentazione del progetto definitivo da discutere ed adottare in Consiglio comunale. Durante la conferenza di cui sopra i gruppi consiliari hanno convenuto di apportare due modifiche attraverso due relativi emendamenti da presentare durante i lavori del prossimo Consiglio Comunale relative a :

- aggiungere le frazioni di "Mulina e Pontestazzemese" quali frazioni oggetto di compensazioni ambientali.
- inserire l'obbligatorietà di realizzare uno studio giacimentologico nelle aree vergini prima della presentazione di eventuali piani di coltivazione.

Il piano attuativo relativo la scheda 21-Bacino Ficaio è stato adottato con delibera consiliare n. 44 del 24.09.2018 e l'avviso pubblicato sul BURT parte II n. 41 del 10.10.2018, ed è stato approvato con delibera consiliare n. 12 del 10/04/2019 e pubblicato sul BURT parte II n. 17 del 24/04/2019.

Per quanto riguarda il PABE relativo alla scheda 19 – Bacino Canale delle Fredde, sono stati fatti incontri con imprese e tecnici e lo stesso è stato illustrato anche in un incontro pubblico in Arni. Il bacino 19 è stato presentato in riunione dei capigruppo svolta in data 01.04.2019, sono stati illustrati i documenti relativi al quadro conoscitivo e propositivo e l'incontro si è concluso senza particolari richieste e contributi da parte dei rappresentanti presenti. Il piano è completo degli elaborati del Quadro conoscitivo, del Quadro propositivo, della Parte relativa al rapporto ambientale e della relazione geologica già depositati al Genio Civile della Regione Toscana.

Il Coordinatore Ing. Arianna Corfini ha provveduto a consegnare copia della documentazione su supporto informatico (DVD) e reso disponibile sul sito internet del comune di Stazzema mediante il seguente link https://comune.stazzema.lu.it/documento_pubblico/scheda-19-canale-delle-fredde/

Successivamente con delibera del Consiglio Comunale n. 13 del 10/04/2019 è stato adottato il piano di bacino della scheda 19 Canale delle Fredde, e con delibera n. 48 del Consiglio comunale del 30/07/2019 sono state discusse le osservazioni presentate.

Con deliberazione del C.C. n. 51 del 26/11/2020 è stato approvato il PABE relativo alla scheda 19 (Bacino Canale delle Fredde) e pubblicato il relativo avviso sul BURT parte II n. 52 del 23/12/2020.

In merito alla scheda 8 Bacino Piastreta Sella e Monte Macina sono stati svolti ulteriori incontri nella Frazione di Arni nel mese di Maggio.

Il Coordinatore Ing. Arianna Corfini ha provveduto a consegnare copia della documentazione su supporto informatico (DVD) e reso disponibile sul sito internet del comune di Stazzema mediante il seguente link https://comune.stazzema.lu.it/documento_pubblico/scheda-8-monte-macina/

Inoltre si è svolto un incontro con i Capigruppo dell'attuale Consiglio Comunale il 22/07/2019 alla presenza dell'Ing. Angela Piano per illustrare tutta la documentazione inerente agli elaborati del Bacino Monte Macina scheda 8.

Con deliberazione del C.C. n. 52 del 26/09/2019 è stato adottato il PABE relativo alla scheda 8 (Bacino Monte Macina) e pubblicato sul BURT n. 41 parte II del 09/10/2019, con deliberazione del C.C. n. 23 del 30.04.2020 sono state presentate al Consiglio Comunale le osservazioni pervenute per le relative controdeduzioni e con deliberazione del C.C. n. 50 del 26/11/2020 è stato approvato il PABE relativo alla scheda 8 (Bacino Monte Macina) e pubblicato il relativo avviso sul BURT parte II n. 52 del 23/12/2020.

In merito alla Scheda 21 – Bacino Cardoso Pruno e Bacino La Penna l'Amministrazione ha condiviso con la Conferenza dei Capigruppo, dopo breve illustrazione degli elaborati, di procedere alla convocazione di un Consiglio Comunale per l'illustrazione a tutti i consiglieri della proposta relativa ai bacini della scheda sopra menzionata.

In data 17/06/2021 è stata presentata al Consiglio Comunale con Deliberazione n. 13 la bozza degli elaborati del PABE scheda n. 21 (Bacino Pruno Cardoso e Bacino La Penna).

Sono stati svolti ulteriori incontri con l'Ufficio di Piano e i tecnici delle aziende sia in modalità on-line che in presenza dove sono state riportate anche i contributi pervenuti durante gli incontri sopra elencati.

Il Sindaco ha incontrato presso i locali del Palazzo della Cultura di Cardoso la comunità di Cardoso e successivamente nei locali della parrocchia di Volegno le comunità di Pruno e Volegno, illustrando loro la proposta già presentata al Consiglio Comunale.

Il Responsabile del Procedimento Ing. Arianna Corfini ha reso disponibile la documentazione sul sito internet del comune di Stazzema mediante il seguente link https://comune.stazzema.lu.it/documento_pubblico/scheda-21-pruno-cardoso-e-la-penna/

Con deliberazione del C.C. n. 57 del 16/12/2021 è stato adottato il PABE relativo alla scheda 21 (Bacino Pruno Cardoso e Bacino La Penna) e pubblicato sul BURT n. 1 parte II del 05/01/2022, con deliberazione del C.C. n. 47 del 23.08.2022 sono state presentate al Consiglio Comunale le osservazioni pervenute per le relative controdeduzioni e con deliberazione del C.C. n. 9 del 27/02/2023 è stato approvato il PABE relativo alla scheda 21 (Bacino Pruno Cardoso e Bacino La Penna) e pubblicato il relativo avviso sul BURT parte II n. 11 del 15/03/2023.

Con delibera della Giunta Comunale n. 75 del 09/08/2022 è stato nominato il Garante della comunicazione e dell'informazione individuato nella persona della Geom. Serena Pardini.

Per quanto concerne il PABE scheda 20 Bacino Mulina Monte di Stazzema, è pervenuta proposta all'Amministrazione comunale per la redazione del PABE da parte dei privati mediante iniziativa mista pubblico-privato.

A tal fine è stato approvato con delibera della giunta comunale n. 66 del 07/11/2024 lo schema di protocollo d'intesa con il privato per la redazione del PABE Scheda 20 - Bacino Mulina Monte di Stazzema di iniziativa mista pubblico-privato.

Considerato il lungo arco temporale trascorso tra l'avvio del procedimento, con contestuale avvio del procedimento VAS, per la redazione dei piani di Bacino estrattivi, l'Amministrazione e l'ufficio di piano hanno ritenuto opportuno e necessario procedere con un nuovo avvio del procedimento approvato con Delibera della Giunta Comunale n. 21 del 11/04/2025 e conseguente trasmissione ai soggetti SCA mediante prot. 3889 del 16.04.2025.

Il Responsabile del Procedimento dell'ufficio di piano Ing. Arianna Corfini ha reso disponibile la documentazione sul sito internet del comune di Stazzema mediante il seguente link https://comune.stazzema.lu.it/documento_pubblico/scheda-20-bacino-mulina-monte-di-stazzema/

Il Garante per l'Informazione e la Partecipazione
f.to Geom. Serena Pardini

Stazzema, 12/02/2026